

Giornale di Sicilia 5 Novembre 2008

## **Processo “Addiopizzo”, sedici rinviati a giudizio**

PALERMO. Sedici rinviati a giudizio nel processo «Addiopizzo», contro settantanove tra boss, gregarie commercianti coinvolti nelle indagini seguite al ritrovamento degli ottocento pizzini di Salvatore e Sandro Lo Piccolo, catturati a Giardinello esattamente un anno fa. La decisione è stata adottata ieri pomeriggio dal Gup di Palermo Vittorio Anania, che ha fissato il processo per il 19 febbraio, davanti alla seconda sezione del Tribunale. Accolte così le richieste del pool coordinato dal procuratore aggiunto Alfredo Morvillo, e del quale fanno parte i pm della Dda Marcello Viola, Francesco Del Bene, Domenico Gozzo, Gaetano Paci e Annamaria Picozzi.

Tra coloro che saranno processati dal Tribunale ci sono anche i due capi della cosca, mentre Calogero Lo Piccolo, altro figlio di don Totuccio, ha scelto l'abbreviato. E il numero di coloro che hanno optato per il rito alternativo è intanto salito a 51: ai 48 che avevano formalizzato la propria scelta lunedì, ieri si sono aggiunti anche i tre presunti fiancheggiatori dei Lo Piccolo, Filippo Piffero, Vito Palazzolo e Vincenzo Di Bella. Quest'ultimo aveva eccepito la nullità del decreto di citazione, ma la sua tesi è stata respinta dal giudice. A quel punto ha scelto anche lui l'abbreviato. Restano dodici su ventidue, infine, i commercianti che patteggeranno la pena. Per gli abbreviati e i patteggiamenti deciderà lo stesso Gup Anania: il processo è stato fissato per l'8 gennaio.

Il giudizio in Tribunale riguarderà Luigi Giovanni Bonanno, Vittorio Bonura, Giuseppe Bruno, Maurizio Buscemi, Antonino Ciminello, Tommaso Contino, Rosolino Di Maio, Stefano e Gaetano Fontana, Giovan Battista Giacalone, Francesco Paolo Liga, Salvatore e Sandro Lo Piccolo, Massimo Giuseppe Troia. Durante il procedimento molti commercianti hanno scelto di denunciare il racket: l'estate scorsa un gruppo di loro riconobbe in aula gli esattori del pizzo e adesso in 15 si sono costituiti parte civile, con l'assistenza delle associazioni antiracket, schierate al loro fianco.

**Riccardo Arena**

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***